

Lettura 5 livello 3

SOLUZIONI

La zia Bettina.

12 ottobre

Ah, giornalino mio, quanto soffro, quanto soffro! ... e sempre per la verità, per la giustizia!... **Ti** scrissi già l'altro giorno che le mie sorelle avevano avuto dalla mamma **il permesso / la possibilità** di dare una festa da ballo in casa nostra; e non ti so dire come erano **contente / felici / entusiaste**. Ieri l'altro, dopo colazione, si erano riunite in salotto a far la nota degli invitati. **A un tratto / improvvisamente** suona il campanello e poco dopo arriva in salotto la zia Bettina! ... proprio **lei**, la zia Bettina che sta in campagna e viene a trovarci due volte all'anno. Le ragazze dissero a bassa **voce**: - Uh che bella **sorpresa!** – ma divennero **rosse / livide / viola** per la rabbia, e con la scusa di andare a farle preparare la camera lasciarono la zia con la mamma e andarono a riunirsi nella stanza da lavoro. Io le **seguì** per godermi la scena;

- Ah, brutta vecchietta! – disse Ada con gli occhi pieni di **lacrime**.
- Rimarrà certamente per qualche settimana – esclamò Virginia. – E come sarà contenta di avere **l'occasione / l'opportunità** della festa per mettersi il suo vestito di seta verde e i suoi guanti gialli di cotone e la cuffia lilla in capo!
- Ci farà fare il viso rosso! – aggiunse Luisa **piangendo / lamentandosi**. – Ah, è impossibile, ecco! Io **mi vergogno** di presentare **una zia / una persona** così ridicola! La zia Bettina è ricca ricchissima, ma è così antica, poveretta!

Dunque le mie sorelle non **volevano / desideravano** che la zia rimanesse alla festa da ballo. E siamo giusti: non avevano forse **ragione**, povere ragazze? Dopo aver fatto tanto perché la festa riuscisse **bene**, non era un vero peccato che questa vecchia ridicola venisse a rovinare tutto?

Bisognava salvare la situazione. **Così/ allora** ieri l'altro sera, dopo pranzo, presi da parte la zia Bettina e con un tono **gentile / amichevole / confidenziale** le dissi:

- Cara zia, vuol fare una **cosa** gradita alle sue nipoti?
- Che dici?
- Le dico questo: se lei vuol vedere **felici / contente** le sue **nipoti**, faccia il piacere di andarsene prima della festa da ballo. Capirà, lei è troppo **vecchia** e poi **si veste** in modo troppo ridicolo per queste feste, ed è naturale che non ce la vogliono. Non dica che gliel'ho ridetto **per favore**; ma dia retta **a me**, torni a casa sua lunedì, le sue nipoti gliene saranno infinitamente grate;

Ora domando io: doveva la zia inquietarsi, dopo che le avevo parlato con **tanta / tale** sincerità? E dopo che l'avevo pregata di non dir nulla **a nessuno**, doveva andare a raccontare **tutto** a tutti, dicendo che la mattina dopo, appena alzata, sarebbe ripartita?

E la zia Bettina, infatti, è andata via **il giorno dopo / la mattina dopo**, e ha fatto il solenne giuramento di non mettere mai più piede in casa nostra.